

COMUNE DI VALBRENTA

(Provincia di Vicenza)

Relazione dell'Organo di Revisione

**ANNO
2025**

- sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

IL REVISORE

ANTONIO FABRIS

Comune di Valbrenta (VI)
Verbale dell'Organo di revisione

n. 06 del 01/04/2026

RELAZIONE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO 2025

L'Organo di revisione ha esaminato la proposta di rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025 e i relativi allegati obbligatori, tenendo conto e operando nel rispetto di quanto previsto:

- dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e, in particolare, dall'allegato n. 10 a tale decreto, concernente lo schema di rendiconto della gestione;
- dai principi contabili applicabili agli enti locali;
- dallo statuto e dal regolamento di contabilità del Comune;
- dai principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili.

Sulla base delle verifiche effettuate, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. d), del TUEL, presenta al Consiglio comunale la seguente relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2025 del Comune di Valbrenta (VI), relazione che forma parte integrante del presente verbale, di cui l'Organo consiliare dell'Ente deve tenere motivatamente conto ai sensi dell'art. 227, comma 2, del TUEL.

Vicenza, 1° aprile 2026.

Il Revisore dei conti

Antonio Fabris (*)

(*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate; sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Sommario

INTRODUZIONE	4
Verifiche preliminari	7
CONTO DEL BILANCIO	9
Il risultato di amministrazione	9
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell’esercizio 2025	12
Analisi della gestione dei residui	15
Gestione Finanziaria	18
Analisi degli accantonamenti	20
Analisi delle entrate e delle spese	23
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	29
RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL’EMERGENZA SANITARIA	31
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	32
CONTABILITA’ ECONOMICO-PATRIMONIALE	33
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	33
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	34
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI, RACCOMANDAZIONI E PROPOSTE	34
CONCLUSIONI	36

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Antonio Fabris, revisore unico dei conti di codesto Ente, nominato con delibera dell'Organo consiliare n. 21 del 29/07/2025, ha ricevuto, tramite PEC del 27/03/2026, la proposta di rendiconto della gestione dell'esercizio 2025 e la relativa relazione illustrativa approvati con deliberazione della Giunta comunale Prot. n. 0003742 del 27/03/2026, comprendente, ai sensi dell'art. 227 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) il conto del bilancio;
- b) la situazione patrimoniale semplificata di cui al D.M. 12 ottobre 2021;
- c) gli allegati obbligatori previsti dal citato art. 227, comma 5, del TUEL, dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e dalle altre disposizioni di legge riguardanti gli enti locali.

Visti:

- il bilancio di previsione 2026-2028 e le relative variazioni deliberate dagli organi competenti;
- le disposizioni del TUEL e, in particolare, l'articolo 239, comma 1, lettera d);
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- i principi contabili generali e i principi contabili applicati degli enti locali;
- il regolamento di contabilità del Comune.

Esaminati:

- il conto del bilancio;
- la situazione patrimoniale semplificata;
- la relazione della Giunta comunale;
- la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto;
- l'elenco dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 distinti per esercizio di formazione e per capitolo;
- la delibera della Giunta comunale n. 17 del 12/03/2026 relativa al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, adottata ai sensi dell'art. 228, comma 3, del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011;
- i prospetti di verifica degli equilibri di bilancio;
- la delibera del Consiglio comunale n. 19 del 29/07/2025 relativa alla verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio, adottata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- gli inventari aggiornati al 31/12/2025;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il conto del tesoriere comunale relativo all'esercizio 2025;
- i conti della gestione dell'esercizio 2025 resi dagli agenti contabili;
- il prospetto delle entrate suddivise per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto delle spese suddivise per missioni, programmi e macroaggregati;
- le note informative sui rapporti reciproci di credito e debito in essere al 31/12/2025 tra l'Ente e gli organismi partecipati;
- il prospetto contenente la composizione per missioni e programmi del FPV 2025;
- l'ultimo bilancio d'esercizio approvato delle società partecipate;
- il prospetto delle spese di rappresentanza del 2025;
- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2025;
- il prospetto delle spese di personale sostenute del 2025 (contenuto nella relazione della Giunta);
- il prospetto dimostrativo dell'accantonamento al "Fondo crediti di dubbia esigibilità";
- la tabella dimostrativa degli accertamenti e degli impegni assunti nell'esercizio in corso e precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
- il prospetto dei dati SIOPE.

Tenuto poi conto che:

- durante l'esercizio, le funzioni di vigilanza dell'Organo di revisione sono state svolte in ottemperanza alle previsioni contenute nell'art. 239 del TUEL ed avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento. In particolare, per l'individuazione delle voci da sottoporre a verifica è stato utilizzato, a seconda degli elementi oggetto di controllo, il criterio dell'estrazione casuale, attraverso un generatore di numeri casuali, e un metodo di campionamento soggettivo-ragionato basato segnatamente sulla significatività finanziaria, sotto il profilo quantitativo, delle operazioni registrate dall'Ente;
- il controllo contabile è stato svolto in condizioni di assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- si è provveduto, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 2), a verificare la regolarità e i presupposti che hanno dato luogo alle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio 2025 dal Consiglio comunale, dalla Giunta, dal Responsabile del servizio finanziario e dai Responsabili dei servizi. Come

risulta dal prospetto che segue, le variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio 2025 sono state complessivamente 30:

Variazioni di bilancio totali	Anno 2025
di cui variazioni di Consiglio	7
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	1
di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021	0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	3
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	19
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019	0
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	0
TOTALE	30

- le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione, ove dovuti, risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;
- avendo una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, il Comune ha scelto di avvalersi della facoltà, prevista dall'art. 232, comma 2, del TUEL, di non tenere la contabilità economico-patrimoniale; pertanto, il rendiconto della gestione non comprende il conto economico, mentre lo stato patrimoniale è costituito dalla situazione patrimoniale semplificata redatta secondo le modalità di cui al D.M. 12.10.2021;
- la deliberazione di Giunta concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale è stata regolarmente trasmessa alla BDAP;
- l'Ente ha regolarmente adempiuto agli obblighi fiscali in materia di Iva, Irap e sostituti d'imposta, e a quelli previdenziali previsti dalla legge, come verificato nel corso delle verifiche periodiche svolte dall'Organo di revisione.

Tutto ciò visto e considerato,

RIPORTA

i risultati dei controlli effettuati e le attestazioni sul rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025, che il Consiglio comunale è chiamato a deliberare entro il 30 aprile 2026, ai sensi dell'art. 151, comma 7, del TUEL.

Verifiche preliminari

Il Comune di Valbrenta è stato istituito nel 2019 mediante fusione dei Comuni di Campolongo sul Brenta, Cismon del Grappa, San Nazario e Valstagna e, al 1° gennaio 2025, presenta, ai sensi dell'art. 156, comma 2, del TUEL, una popolazione residente pari a n. 4.828 abitanti (fonte ISTAT).

Il Comune partecipa all'Unione Montana del Bassanese.

Nel corso del 2025 l'Organo di revisione non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali ed ha altresì accertato che l'Ente:

- ha ottemperato all'obbligo di pubblicazione, sul proprio sito istituzionale, di tutti i rilievi della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 33/2013;
- ha adempiuto agli obblighi di invio alla BDAP dei dati relativi ai bilanci preventivi e consuntivi nonché degli altri dati previsti dal D.M. 12 maggio 2016;
- ha provveduto, in data 19 marzo 2026, al caricamento dei dati del rendiconto della gestione 2025 in BDAP - Codice 909655015741696601, attraverso la modalità "in attesa di approvazione", al fine di verificare l'esistenza di eventuali errori bloccanti e adottare azioni correttive prima dell'approvazione da parte della Giunta. La procedura automatica di controllo ha dato esito positivo (nessun errore);
- nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si è trovato in una delle situazioni previste dagli artt. 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 del TUEL (anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- in ordine all'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato presunto al bilancio 2025, effettuata in misura pari ad euro 81.608,00 di cui 79.404,25 quota vincoli ex-lege ed euro 2.203,75 quota relativa ai vincoli derivanti da trasferimenti, ha rispettato le condizioni di cui all'art. 187, commi 3, 3-quater, 3-quinqies, 3-sexies, del TUEL e del punto 9.2.5 del Principio contabile allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011. Il dettaglio delle quote vincolate applicate è riportato nella seguente tabella:

Voce	Importo (€)
Quota vincolata ex lege	79.404,25
Quota relativa ai vincoli derivanti da trasferimenti	2.203,75
Quota relativa ai vincoli derivanti da mutui	0,00
Quota relativa ai vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	0,00
TOTALE	81.608,00

- non ha stipulato contratti di locazione finanziaria (leasing);
- non ha stipulato contratti di partenariato pubblico privato;
- per i lavori di somma urgenza, ha rispettato le tempistiche previste dall'art. 191, comma 3, del TUEL.

È stato altresì verificato che:

- sulla base dei dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficiarietà strutturale allegata al rendiconto (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla G.U. n. 224 del 25.9.2023), l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;
- in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, il tesoriere comunale e gli altri agenti contabili hanno reso i conti della loro gestione relativa all'esercizio 2025, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- il Responsabile del servizio finanziario, con determinazione di parifica dei conti di gestione n. 55 del 16 febbraio 2026, ha dato atto della corrispondenza con le risultanze contabili dell'Ente dei conti giudiziali resi dagli agenti per l'esercizio 2025;
- l'Ente ha nominato, ai sensi dell'art. 139 del D.Lgs. 174/2016, il responsabile del procedimento ai fini della trasmissione alla Corte dei conti, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- il Responsabile del servizio finanziario ha rispettato le previsioni del regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento, l'Ente ha rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare previsto dall'art. 180, comma 3, e dall'art. 185, comma 2, del TUEL;
- nel corso dell'esercizio 2025 non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL, per il costituirsi di situazioni non compensabili da maggiori entrate o minori spese tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- l'Ente non è in dissesto finanziario;
- l'Ente ha adempiuto all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di

controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 33/2013;

- l'Ente ha compilato e chiuso, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI, le seguenti rendicontazioni per il 2025:
 - scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2025 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali (allegata al rendiconto);
 - scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido (allegata al rendiconto);
 - scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (allegata al rendiconto);
 - scheda di monitoraggio e rendicontazione relativa ai servizi di assistenza all'autonomia (allegata al rendiconto);
- l'Ente ha raggiunto i propri obiettivi di servizio.

CONTO DEL BILANCIO

Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato ed attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 è costituito da un avanzo di amministrazione di Euro 2.524.641,96;
- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 3.412.282,80	€ 3.067.182,82	€ 2.524.641,96
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 296.088,48	€ 189.050,09	€ 292.812,99
Parte vincolata (C)	€ 1.016.852,14	€ 1.232.577,29	€ 1.250.722,21
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 8.300,00	€ 30.368,08	€ 41.144,79
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 2.091.042,18	€ 1.615.187,36	€ 939.961,97

L'Organo di revisione ha verificato che, alla chiusura dell'esercizio, le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, non è stato costituito il F.P.V., sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero.

Utilizzo nell’esercizio 2025 delle risorse del risultato d’amministrazione dell’esercizio 2024

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	Mutuo	Ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00	0,00								
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00								
Finanziamento spese di investimento	1.213.841,37	1.213.841,37								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00	0,00								
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00								
Altra modalità di utilizzo	0,00	0,00								
Utilizzo parte accantonata	28.900,00		0,00	2.600,00	26.300,00					
Utilizzo parte vincolata	571.194,18					169.797,55	305.418,52	0,00	95.978,11	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	0,00									0,00
Valore delle parti non utilizzate	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
Valore monetario della parte	1.813.935,55	1.213.841,37	0,00	2.600,00	26.300,00	169.797,55	305.418,52	0,00	95.978,11	0,00

L’Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate, in ordine di priorità, dall’art. 187, comma 2, del TUEL, oltre che di quanto previsto dall’art.187, comma 3-bis, del TUEL e dal principio contabile n. 4/2, punto 3.3, circa la verifica di congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-2.259.061,53
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	3.426.226,08
Fondo pluriennale vincolato di spesa	1.757.383,86
SALDO FPV	1.668.842,22
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	567,79
Minori residui attivi riaccertati (-)	33.204,40
Minori residui passivi riaccertati (+)	80.315,06
SALDO GESTIONE RESIDUI	47.678,45
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-2.259.061,53
SALDO FPV	1.668.842,22
SALDO GESTIONE RESIDUI	47.678,45
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	1.813.935,55
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.253.247,27
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	2.524.641,96

**saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2025*

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		494.369,24
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	90.160,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	191.720,04
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		212.489,20
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	42.502,90
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		169.986,30
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		729.347,00
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	330.714,73
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		398.632,27
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		398.632,27
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		1.223.716,24
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		90.160,00
Risorse vincolate nel bilancio		522.434,77
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		611.121,47
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		42.502,90
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		568.618,57

Si dà quindi atto che l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 dell'art. 1 della L. 145/2018, in applicazione di quanto previsto dalla circolare del MEF-RGS 14 febbraio 2019, n. 3.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (allegato 10 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal D.M. 1.08.2019 e dal D.M. 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): euro 1.223.716,24;
- W2 (equilibrio di bilancio): euro 611.121,47;
- W3 (equilibrio complessivo): euro 568.618,57.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

Con la tecnica del campionamento l'Organo di revisione ha verificato:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3, del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici, alla luce anche della FAQ 53/2023 di Arconet;
- e) l'imputazione e la re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale 31/12/2025 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	171.036,64	139.111,92
FPV di parte capitale	3.255.189,44	1.618.271,94
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	108.812,86	171.036,64	139.111,92
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	105.271,30	141.986,64	133.267,73
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	3.541,56	29.050,00	5.844,19
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

In sede di rendiconto della gestione 2025, il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	115.649,59
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	3.057,83
Altri incarichi	20.404,50
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	
Altro(**)	
Totale FPV 2025 spesa corrente	139.111,92

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

- 1) entrata esigibile;
- 2) tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato n. 4/2 della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2025, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate e non rientranti nelle fattispecie che consentono il mantenimento del fondo pluriennale vincolato ai sensi del paragrafo 5.4.9 del principio contabile applicato, come interpretato e aggiornato anche alla luce della FAQ 53/2023 di Arconet e del D.Lgs. 36/2023, sono confluite nel risultato di amministrazione secondo la relativa destinazione.

Nello specifico, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato
- b) destinato ad investimenti
- c) libero

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	2.550.529,93	3.255.189,44	1.618.271,94
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	1.734.991,52	894.442,00	402.317,69
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	815.538,41	2.360.747,44	1.215.954,25
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	0,00	0,00	0,00

Analisi della gestione dei residui

Come previsto dall'art. 228 del TUEL, l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 con delibera di Giunta comunale n. 17 del 12 marzo 2026, munita del parere dell'Organo di revisione (verbale n. 3 del 06 marzo 2026), il quale ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2021 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti, a seguito del riaccertamento ordinario, ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	1.454.989,34	746.065,58	676.287,15	-32.636,61
Residui passivi	1.283.494,90	705.845,85	497.333,99	-80.315,06

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da quanto segue:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui
Gestione corrente non vincolata	-18.122,43	-65.966,40
Gestione corrente vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	-970,47	0,00
Gestione in conto capitale non	0,00	-237,16
Gestione servizi c/terzi	-14.111,50	-14.111,50
MINORI RESIDUI	-33.204,40	-80.315,06
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	567,79	0,00
TOTALE VARIAZIONI (R)	-32.636,61	-80.315,06

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili oppure insussistenti, o per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito, sono stati definitivamente eliminati dalle scritture contabili e dai documenti di bilancio e che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e di quelli passivi, come risulta dalle due tabelle seguenti:

RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2025

	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totali
Titolo I	8.789,47	24.345,53	0,00	6.630,63	887,00	3.809,33	44.461,96
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	452,99	45.167,70	45.620,69
Titolo III	23.070,56	22.234,57	57.959,44	18.062,42	298.530,86	243.076,62	662.934,47
Titolo IV	18.547,84	6.909,01	21.769,68	2.287,98	156.207,54	624.366,24	830.088,29
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	6.203,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.203,65
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	3.397,98					125.037,62	128.435,60
Totali	60.009,50	53.489,11	79.729,12	26.981,03	456.078,39	1.041.457,51	1.717.744,66

RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2025

	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	12.315,93	25.546,72	5.322,50	14.704,53	124.547,34	751.264,02	933.701,04
Titolo II	47.972,84	0,00	183,00	3.960,90	223.566,01	736.025,67	1.011.708,42
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	35.284,16	84,72	2.801,97	3,71	1.039,66	127.914,43	167.128,65
Totali	95.572,93	25.631,44	8.307,47	18.669,14	349.153,01	1.615.204,12	2.112.538,11

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, relativamente alle principali entrate, risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale residui conservati al 31.12.2025 ⁽¹⁾	FCDE al 31.12.2025
IMU/TASI recupero evasione	Residui iniziali	38.257,64	92.994,66	101.812,92	88.007,54	77.707,88	57.487,38	39.948,49	39.949,00
	Riscosso c/residui al 31.12	-	14.888,21	13.455,10	10.893,28	17.190,29	8.379,89		
	Percentuale di riscossione	-	16,01%	13,22%	12,38%	22,12%	14,58%		
TIA/TARI ordinaria	Residui iniziali	216.358,14	258.462,99	232.083,56	219.094,76	131.149,18	4.924,25	1.245,14	1.246,00
	Riscosso c/residui al 31.12	50.858,13	26.379,43	8.779,91	2.101,98	65,84	3.679,11		
	Percentuale di riscossione	23,51%	10,21%	3,78%	0,96%	0,05%	74,71%		
TARSU/TIA/TARI/TARES recupero evasione	Residui iniziali	-	-	-	-	-	-	-	-
	Riscosso c/residui al 31.12	-	-	-	-	-	-		
	Percentuale di riscossione	-	-	-	-	-			
Canone Unico (ex TOSAP e COSAP)	Residui iniziali	1.766,73	18,00	108,00	8.812,85	7.835,60	13.889,50	20.352,00	8.809,00
	Riscosso c/residui al 31.12	1.766,73	18,00	108,00	7.144,40	1.464,00	810,00		
	Percentuale di riscossione	100%	100%	100%	81%	19%	5,83		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	-	-	-	-	-	-	-	-
	Riscosso c/residui al 31.12	-	-	-	-	-	-		
	Percentuale di riscossione	-	-	-	-	-			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	47.453,84	31.902,03	29.894,88	32.097,14	190.021,25	27.972,51	28.793,05	8.809,00
	Riscosso c/residui al 31.12	32.769,29	17.324,54	15.276,57	18.340,16	8.358,64	3.197,80		
	Percentuale di riscossione	69,06%	54,31%	51,10%	57,14%	4,40%	11,43%		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	-	-	-	-	-	-	-	-
	Riscosso c/residui al 31.12	-	-	-	-	-	-		
	Percentuale di riscossione	-	-	-	-	-			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	-	-	-	-	-	-	-	-
	Riscosso c/residui al 31.12	-	-	-	-	-	-		
	Percentuale di riscossione	-	-	-	-	-			

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

Si raccomanda di effettuare un monitoraggio costante degli incassi relativi alla gestione dei residui, verificando la sussistenza dei requisiti necessari per il loro mantenimento e attivando tempestivamente tutte le procedure finalizzate al recupero delle somme dovute.

Per i residui con anzianità superiore a cinque anni, si richiama l'opportunità di procedere allo "stralcio" dallo Stato Patrimoniale, garantendo comunque un continuo monitoraggio della possibilità di recupero degli importi mediante azioni di recupero coattivo.

Servizi conto terzi e partite di giro

Gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi risultano equivalenti e la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria dell'Ente, rileva ed attesta quanto segue.

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere comunale corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	4.676.819,27
- di cui conto "istituto tesoriere"	0,00
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	4.676.819,27
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	4.676.819,27

L'Organo di revisione ha acquisito e verificato il quadro riassuntivo della gestione di cassa al 31/12/2025 (allegato 17/3 al D.Lgs. n. 118/2011) che il Tesoriere ha trasmesso all'Ente.

Le entrate, siano esse di natura tributaria o di natura patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2025.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 4.029.638,14	€ 6.321.914,46	€ 4.676.819,27
di cui cassa vincolata	€ -	€ 861.798,63	€ 784.480,02

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-octies, del D.L. 60/2024 e recepite dal D.M. 11/02/2025 (diciottesimo correttivo della contabilità armonizzata degli enti locali), e che gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa,

mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il principio contabile applicato 4/2, punto 10.2.

L'Organo di revisione ha regolarmente effettuato le verifiche ordinarie di cassa con cadenza trimestrale, come previsto dall'art. 223 del TUEL. È stata infatti effettuata:

- in data 11/04/2025, la verifica relativa al 1° trimestre 2025, come da verbale n. 7/2025;
- in data 18/07/2025, la verifica relativa al 2° trimestre 2025, come da verbale n. 12/2025;
- in data 13/10/2025, la verifica relativa al 3° trimestre 2025, come da verbale n. 17/2025;
- in data 29/01/2026, la verifica relativa al 4° trimestre 2025, come da verbale n. 1/2026.

Gli importi totali delle riscossioni e dei pagamenti esposti nel conto del bilancio corrispondono ai dati indicati nei prospetti SIOPE agli atti ai fini della presente relazione.

Si evidenzia che sussiste l'equilibrio di cassa e che nel conto del Tesoriere comunale al 31.12.2025 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Tempestività dei pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, Legge 145/2018

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa generatrici di ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, comma 8, del TUEL.

Inoltre, è stato verificato e si dà atto che l'Ente:

- ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8, del TUEL;
- ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto, inserendolo nella relazione della Giunta, un prospetto attestante l'importo complessivo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002 (pari

a euro 208.346,68) e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013 (pari a "-20,34");

- ha pubblicato sul proprio sito istituzionale il suddetto indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, l'ammontare del debito residuo commerciale scaduto e il numero delle imprese creditrici alla data del 31/12/2025, ai sensi del richiamato art. 33 del D.Lgs. 33/2013;
- ha correttamente attuato le procedure di cui all'art. 7-bis, commi 4 e 5, del D.L. n. 35/2013.

Con riferimento a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, si evidenzia che per il 2025 non risultano assegnati, tramite integrazione dei contratti di lavoro individuali, gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali in quanto nell'Ente non sono presenti dirigenti. Gli obiettivi in questione sono stati assegnati ai Responsabili d'Area nel PIAO relativo al triennio 2025-2027.

Analisi degli accantonamenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità

È stato riscontrato che l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al Fondo crediti di dubbia esigibilità, come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato n. 4/2 allegato al D.Lgs. n. 118/2011.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di determinazione del Fondo, per il cui calcolo l'Ente non si è avvalso della facoltà, prevista dall'art. 107-bis del D.L. n.18/2020, come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente, nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento al FCDE iscritto nel rendiconto 2025 ammonta a complessivi euro 135.403,00. Come evidenziato nella relazione sulla gestione della Giunta, detto accantonamento è stato determinato, per le voci di entrata soggette all'accantonamento, in misura pari al residuo attivo riportato al 1° gennaio 2026, il quale risulta, per la gran parte delle predette voci, superiore all'importo calcolato col metodo della media semplice, che rappresenta il valore minimo da accantonare.

Si precisa che se fosse stato applicato il criterio ordinario (media semplice) l'accantonamento sarebbe stato di euro 96.694,48.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili l'Organo di revisione ha verificato:

- la motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- la corrispondente riduzione del FCDE;
- l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;
- l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" al rendiconto, ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti;
- l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art. 230, comma 5, del TUEL, e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è tenuto all'accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali, in quanto non ricorrono le condizioni previste dall'art. 1, commi 859 e ss., della L. 30 dicembre 2018, n. 145.

All'uopo si ricorda che l'obbligo di iscrizione in bilancio del FGDC scatta nei casi in cui sussista almeno una delle due seguenti condizioni:

1) la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati risultante alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente, se il debito al 31 dicembre 2025, così come rilevato dalla PCC, risulti superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

2) il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore di ritardo annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 giorni previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002.

Alla data del 31/12/2025 sulla piattaforma della RGS risultano i seguenti dati:

Descrizione	Valore
Indicatore tempo medio ponderato di pagamento	9 giorni
Indicatore tempo medio ponderato di ritardo	-20,34 giorni
Ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali	Euro 13.211,06
Totale fatture ricevute nell'anno 2025	Euro 4.602.456,83
5% dell'importo delle fatture anno 2025	Euro 230.122,84

Pertanto, l'Ente non è tenuto ad accantonare alcun importo al Fondo di garanzia debiti commerciali.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Il Comune detiene una sola partecipazione societaria diretta. Si tratta della partecipazione in Etra S.p.A., la quale non ha subito perdite.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1, comma 11, del D.L. n. 35/2013, convertito in L. n. 64/2013, e norme successive di rifinanziamento.

Fondi spese e rischi futuri e altri fondi

Fondo passività potenziali

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento al "Fondo contenzioso" per euro 62.802,60 costituito per il pagamento di potenziali oneri derivanti da eventuali sentenze sfavorevoli, per oneri di alcuni canoni demaniali in passato già sollecitati dal Genio civile e per gli eventuali oneri derivanti da note di debito INPS pervenute nel corso del 2025 ed in corso di verifiche ed accertamenti.

Si ritiene che le quote accantonate a copertura dei suddetti oneri potenziali siano congrue. Il Rischio stimato è di circa 20.000,00 per le note di debito INPS e di 10.000,00 euro per i canoni demaniali; la restante quota è stata comunque accantonata in via prudenziale nel caso sopravvengano ulteriori situazioni di passività potenziali.

Pertanto, considerato il grado di incertezza che inevitabilmente caratterizza una valutazione di questo tipo, l'Organo di revisione, in virtù del criterio della prudenza, raccomanda al Comune di adeguare tempestivamente gli stanziamenti di bilancio in caso di evoluzione delle controversie che possa comportare maggiori esborsi da parte dell'Ente rispetto alla stima operata. Alla luce di tale raccomandazione, l'accantonamento può considerarsi congruo.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	2.997,39
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	3.300,00
- utilizzi	0,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	6.297,39

Fondo rinnovi contrattuali

L'Organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato inoltre iscritto un apposito accantonamento, pari a euro 76.450,00, per l'erogazione degli arretrati contrattuali relativi al CCNL 2022-2024 sottoscritto in via definitiva il 23 febbraio 2026 e per futuri oneri per arretrati contrattuali relativi al futuro CCNL in avvio di trattative.

L'Organo di revisione ha verificato la congruità di tale accantonamento.

Analisi delle entrate e delle spese

Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e la capacità di riscossione delle entrate finali, emerge quanto riportato nella seguente tabella:

Entrate 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/B*100)
Titolo 1	0,00	2.102.251,99	2.131.954,84	101,41
Titolo 2	0,00	2.151.733,64	2.014.111,63	93,60
Titolo 3	0,00	1.175.938,56	992.211,56	84,38
Titolo 4	0,00	727.421,54	752.041,89	103,38
Titolo 5	0,00	-	-	
TOTALE	0,00	6.157.345,73	5.890.319,92	95,66

Gli indici superiori al 100% sono riconducibili alle seguenti circostanze:

- con riferimento alle entrate del Titolo 1, essi derivano da maggiori entrate ordinarie e da accertamenti IMU, i cui importi risultano difficilmente prevedibili in fase di bilancio, in quanto strettamente legati ai comportamenti dei contribuenti;
- con riferimento alle entrate del Titolo IV, si tratta di maggiori entrate per contributi in conto capitale erogati da altri enti, la cui assegnazione è avvenuta a fine esercizio, oltre i termini utili per l'adeguamento delle previsioni di bilancio.

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	RISCOSSIONE DIRETTA	AGENTE NAZIONALE DELLA RISCOSSIONE
TARSU/TIA/TARI/TARES	RISCOSSIONE DIRETTA	AGENTE NAZIONALE DELLA RISCOSSIONE
Sanzioni per violazioni		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	RISCOSSIONE DIRETTA	AGENTE NAZIONALE DELLA RISCOSSIONE

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2025, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2, punto 3.7.5, sono state pari ad euro 968.855,24; esse sono perciò incrementate di euro 31.565,27 rispetto a quelle dell'esercizio 2024 pari ad euro 936.993,97 con una differenza in positivo di euro 31.565,27 dovuta esclusivamente all'incremento delle entrate derivanti da attività di accertamento e recupero evasione annualità precedenti.

La variazione rispetto all'anno precedente non è da ritenersi significativa.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2023	2024	2025
Accertamento	69.056,76	225.927,52	10.776,71
Riscossione	69.056,76	225.927,52	10.776,71

I contributi per permessi di costruire, e le relative sanzioni, non sono stati destinati al finanziamento della spesa del titolo 1 (spese correnti) negli esercizi 2023-2024-2025.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni del Codice della strada

Il Comune ha trasferito la gestione della funzione di "Polizia municipale e polizia amministrativa locale" all'Unione Montana del Bassanese, la quale, in base alla Convenzione per il regolamento del servizio, riscuote per conto del Comune i proventi relativi alle sanzioni pecuniarie per violazioni del Codice della Strada e li riversa, al lordo delle spese per la gestione associata del servizio, al Comune medesimo.

Le somme accertate nell'anno 2025, quali trasferimenti dall'Unione Montana del Bassanese, sono state pari a euro 136.595,91, di cui euro 57.804,22 relativi ai proventi delle sanzioni per le violazioni di cui all'art. 142, comma 12-bis, del Codice della strada (violazioni dei limiti massimi di velocità); gli incassi derivanti dai ruoli emessi dai Comuni cessati per fusione sono stati pari a euro 136.144,87.

Proventi dalla gestione dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente, accertate nell'anno 2025, sono pari a euro 533.725,26; quelle accertate nel 2024 sono state pari a euro 549.942,09 con una differenza in negativo di euro 16.216,83 dovuta alla gara andata deserta per l'affidamento di due malghe nel corso dell'esercizio.

La variazione non è significativa.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che le entrate per il recupero dell'evasione tributaria sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento Competenza Esercizio 2025	FCDE Rendiconto 2025
Recupero evasione IMU	47.359,24	46.818,24	3.071,20	31.983,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	18.356,78	18.356,78	0,00	1.246,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	3.251,00	20.352,00
Recupero evasione altri tributi	2.540,24	2.540,24	0,00	7.966,00
TOTALE	68.256,26	67.715,26	6.322,20	61.547,00

Nell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra l'Ente e il concessionario della riscossione, svolta ai sensi dell'art. 239, comma 1°, lett. c), del TUEL, non sono state rilevate irregolarità.

La movimentazione complessiva delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	57.487,16	
Residui riscossi nel 2025	8.379,89	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	9.700,00	
Residui al 31/12/2025	39.407,27	68,55%
Residui della competenza		
Residui totali	39.407,27	
FCDE al 31/12/2024		0,00%

Spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali si rileva quanto riportato nella seguente tabella:

Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/B*100)
Titolo 1	0,00	5.106.493,22	4.320.478,41	84,61
Titolo 2	0,00	6.039.817,14	5.335.090,49	88,33
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	11.146.310,36	9.655.568,90	86,63

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro-aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi, evidenzia quanto segue:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	Variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.104.289,70	1.164.759,33	60.469,63
102	imposte e tasse a carico ente	96.596,24	99.253,89	2.657,65
103	acquisto beni e servizi	1.933.974,90	2.099.007,64	165.032,74
104	trasferimenti correnti	607.173,63	568.206,92	-38.966,71
105	trasferimenti di tributi		0,00	0,00
106	fondi perequativi		0,00	0,00
107	interessi passivi	147.829,96	136.892,59	-10.937,37
108	altre spese per redditi di capitale		0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	14.681,42	14.123,09	-558,33
110	altre spese correnti	86.989,45	99.123,03	12.133,58
TOTALE		3.991.535,30	4.181.366,49	189.831,19

Spese per il personale

È stato verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2025 è stata effettuata nel rispetto dei limiti e dei vincoli previsti dalla normativa applicabile.

A tale riguardo si evidenzia che l'Ente, essendo nato il 30 gennaio 2019 a seguito di un processo di fusione per unione di quattro comuni, è soggetto all'applicazione della particolare disciplina dell'art. 1, comma 450, della L. 23 dicembre 2014, n. 190, il quale prevede che il limite di spesa di personale applicabile agli enti nati per fusione di comuni è dato dalla somma della media della spesa di personale sostenuta da ciascun ente nel triennio precedente alla fusione. Nello specifico, tale limite di spesa è stato quantificato in euro 1.319.627,19 e risulta essere stato rispettato nell'esercizio 2025.

La spesa di personale sostenuta nell'esercizio 2025 ammonta a euro 1.204.461,40 e risulta inferiore al limite storico determinato ai sensi dell'art. 1, comma 450, della L. 190/2014, pari a euro 1.319.627,19.

Con riferimento alla disciplina vigente di cui all'art. 33 del D.L. 34/2019 e al D.M. 17 marzo 2020, si rileva che il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti è pari al 23,44%, valore inferiore alla soglia del 27,2% prevista per gli enti della medesima fascia demografica.

L'Ente si colloca pertanto in fascia virtuosa, con pieno rispetto dei vincoli di finanza pubblica in materia di personale.

	Spese Personale 2025
Spese macroaggregato 101	1.164.759,33
Spese macroaggregato 103	6.278,00
Irap macroaggregato 102	80.287,73
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	
Altre spese: da specificare(costo personale unione montana)	95.852,80
Altre spese: da specificare.....	
Altre spese: da specificare.....	
Totale spese di personale (A)	1.347.177,86
(-) Componenti escluse (B)	142.716,46
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	1.204.461,40
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)	

Nell'esercizio 2025 l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione ha espresso il proprio parere sull'ipotesi di contratto collettivo integrativo decentrato per il comparto, parte economica per il 2025,

certificando, ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, la compatibilità finanziaria dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e di legge (verbale n. 20 del 08 novembre 2025). La sottoscrizione definitiva è avvenuta in data 19 novembre 2025 – deliberazione di Giunta comunale n. 70 del 13/11/2025.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro-aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi, evidenzia quanto segue:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.640.417,69	3.589.884,35	1.949.466,66
203	Contributi agli investimenti	46.000,00	124.614,20	78.614,20
204	Altri trasferimenti in conto capitale			
205	Altre spese in conto capitale		2.320,00	2.320,00
TOTALE		1.686.417,69	3.716.818,55	2.030.400,86

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 TUEL.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso del 2025 al riconoscimento di legittimità e al finanziamento di debiti fuori bilancio per complessivi euro 451.400,67, di cui euro 449.000,00 per interventi di somma urgenza ed euro 2.400,67 per spese legali senza preventiva assunzione dell'impegno di spesa.

L'Organo di revisione ha espresso, ai sensi dell'art. 239, comma 1, del TUEL, parere favorevole sulle proposte di riconoscimento dei suddetti debiti fuori bilancio e dà atto che le relative delibere consiliari di riconoscimento del debito sono state trasmesse alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289/2002.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2023	2024	2025
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	10.115,36		
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	24.865,89	21.833,42	451.400,67
Totale	34.981,25	21.833,42	451.400,67

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto gli incaricati di elevata qualificazione di tutte le Aree funzionali non hanno segnalato la presenza di debiti fuori bilancio da riconoscere, né situazioni atte a produrne.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Nell'esercizio 2025 l'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento (non ha acceso nuovi mutui) e non ha effettuato operazioni di rinegoziazione di mutui.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha in essere garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL, ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti

2022	2023	2024	2024	2025
2,74%	2,96%	2,66%	2,66%	2,56%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento per l'anno 2025:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2025	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	2.203.169,07	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	1.943.882,83	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	1.203.663,92	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2025	5.350.715,82	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	535.071,58	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2024		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2025(1)	136.892,59	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	398.178,99	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	136.892,59	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2025 (G/A)*100		2,56%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo al 31/12/2025:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	+	3.263.251,17
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025	-	251.196,41
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	3.012.054,76

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione nell'ultimo triennio:

Anno	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	3.968.862,70	3.742.832,72	3.508.291,69	3.263.251,17
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	-226.029,98	-234.541,03	-245.040,52	-251.196,41
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	3.742.832,72	3.508.291,69	3.263.251,17	3.012.054,76
Nr. Abitanti al 31/12	4.870	4.857	4.818	4.828
Debito medio per abitante	768,55	722,32	677,30	623,87

Gli oneri finanziari per ammortamento dei prestiti e il rimborso delle quote capitale registrano la seguente evoluzione nell'ultimo triennio:

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	158.329,45	147.829,96	136.892,59
Quota capitale	234.541,03	245.040,52	251.196,41
Totale fine anno	392.870,48	392.870,48	388.089,00

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

Riguardo alla regolazione finale dei fondi COVID-19, l'Organo di revisione ha verificato che:

- in relazione all'accertamento dai dati riepilogativi della verifica a consuntivo "risorse Covid" di cui agli allegati C e D del D.M. 19 giugno 2024 di un'eccedenza complessiva di risorse, l'Ente ha vincolato nel risultato di amministrazione l'importo corrispondente alle somme da acquisire al bilancio dello Stato nel quadriennio 2024-2027 al netto della quota annuale restituita nel 2025;
- l'Ente ha contabilizzato correttamente le operazioni di restituzione in base a quanto previsto dall'art. 3 del succitato decreto.

Fra le quote vincolate del risultato di amministrazione 2025 (vedi l'Allegato A/2 al rendiconto), risulta inserito l'importo complessivo di euro 163.215,00 corrispondente alle somme da restituire, mediante giroconto contabile, nel corso del triennio 2026-2027.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica dei rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Si dà atto che, ai sensi dell'art.11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. n. 118/2011, è stata effettuata la riconciliazione dei rapporti creditori e debitori reciproci in essere tra l'Ente e i propri organismi partecipati.

L'informativa ha riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate.

In merito ai rapporti reciproci di credito e debito con gli organismi partecipati, il Revisore ha preso atto delle risultanze del prospetto di riconciliazione con la società ETRA S.p.A.

Dall'analisi del prospetto emergono differenze tra le risultanze contabili dell'Ente e quelle della società, motivate nelle annotazioni allegate.

In particolare, si rileva che talune poste relative ai rimborsi previsti nei piani finanziari della gestione ambientale non risultano contabilizzate dall'Ente al 31/12/2025 in quanto in fase di rendicontazione e saranno accertate nell'esercizio 2026.

Il Revisore prende atto delle motivazioni fornite e raccomanda il costante presidio delle procedure di riconciliazione, al fine di garantire la piena coerenza delle poste reciproche.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, non ha proceduto alla costituzione di nuove società né all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto, con delibera consiliare n. 48 del 22/12/2025, all'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie (dirette e indirette), deliberando il mantenimento dell'unica partecipazione societaria diretta posseduta, cioè quella in ETRA S.p.A., pari all'1,2366% del capitale sociale.

L'Ente ha inoltre approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui sopra, la relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, comma 4, del TUSP.

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Come sopra già evidenziato, l'Ente si avvale della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, secondo quanto previsto dall'art. 232, comma 2, del TUEL, come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, del D.L. n. 124/2019, convertito in Legge n. 157/2019.

L'Ente è quindi tenuto ad approvare e trasmettere alla BDAP il rendiconto della gestione comprensivo della situazione patrimoniale semplificata riferita al 31.12.2025, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118 del 2011, ma con le semplificazioni previste dal D.M. 12 ottobre 2021.

Nello stato patrimoniale sono esposti gli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale, nonché le variazioni che gli elementi stessi hanno subito per effetto della gestione.

Al fine di elaborare la suddetta situazione patrimoniale semplificata, gli inventari sono stati regolarmente aggiornati con riferimento al 31/12/2025.

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del conto patrimoniale sono stati indicati nella relazione sulla gestione.

La situazione patrimoniale dell'Ente è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	Differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	77.848.670,21	33.156.516,33	44.692.153,88
C) ATTIVO CIRCOLANTE	6.252.957,28	7.656.200,05	-1.403.242,77
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	84.101.627,49	40.812.716,38	43.288.911,11
A) PATRIMONIO NETTO	67.131.899,83	24.838.594,23	42.293.305,60
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	145.549,99	74.549,99	71.000,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	5.124.592,87	4.546.746,07	577.846,80
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	11.699.584,80	11.352.826,09	346.758,71
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	84.101.627,49	40.812.716,38	43.288.911,11
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.618.271,94	3.255.189,44	-1.636.917,50

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la contabilità dell'Ente al 31.12.2025 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS;
- l'andamento dei progetti PNRR è conforme alle tempistiche previste;

- L'Ente ha applicato i criteri di contabilizzazione e rendicontazione dei progetti PNRR in conformità alle indicazioni della FAQ 48 di Arconet, nonché ai successivi aggiornamenti normativi e alle istruzioni operative emanate dal MEF – RGS.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Si dà atto che al rendiconto è stata allegata la relazione della Giunta comunale sulla gestione dell'esercizio 2025, la quale relazione risulta redatta in conformità all'art. 231 del TUEL e nel rispetto del contenuto minimo obbligatorio previsto dall'art.11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e dal punto 13.10.1 del principio contabile allegato 4/1.

La relazione illustra, fra l'altro, i risultati conseguiti dall'Ente e le motivazioni degli scostamenti, fornendo informazioni utili ai fini di una migliore comprensione dei dati contabili. Inoltre, contiene l'indicazione dei criteri di valutazione utilizzati dall'Ente.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI, RACCOMANDAZIONI E PROPOSTE

A seguito delle verifiche e dei controlli effettuati, si evidenziano:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria dell'Ente, conseguente al rispetto delle regole sull'accertamento delle entrate e sull'impegno delle spese, sulla esigibilità dei crediti, sulla salvaguardia degli equilibri finanziari anche prospettici e sul riconoscimento e finanziamento dei debiti fuori bilancio;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (equilibrio di bilancio, contenimento delle spese di personale, contenimento dell'indebitamento);
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- l'attendibilità dei valori patrimoniali, grazie al rispetto dei principi contabili per la valutazione e la classificazione delle voci patrimoniali e alla conciliazione con gli inventari;
- la capacità di riscossione evidenzia margini di miglioramento, in particolare con riferimento alle entrate extratributarie e in conto capitale. La relazione della Giunta indica una riscossione complessiva del 79,06%, ma sulle extratributarie scende al 57,91% e sulle entrate in conto capitale al

42,73%; inoltre l'indicatore 2.8 sugli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive è solo 37,32%. Questo non produce automaticamente squilibrio, ma è un segnale tipico di rigidità gestionale e possibile trascinamento di residui;

- i residui attivi risultano di importo significativo, con particolare incidenza delle entrate extratributarie e delle entrate in conto capitale.

Si raccomanda di proseguire nel monitoraggio dell'effettiva esigibilità dei crediti, con particolare riferimento alle posizioni più risalenti, adottando le opportune misure di recupero e aggiornando le relative valutazioni ai fini del mantenimento in bilancio;

- il Fondo crediti di dubbia esigibilità, pari a euro 135.403,00, risulta determinato nel rispetto dei principi contabili applicati e in misura complessivamente prudentiale.

Alla luce della dinamica delle riscossioni e della consistenza dei residui, si raccomanda il costante monitoraggio delle posizioni creditorie e l'eventuale adeguamento del fondo nelle successive annualità;

- in relazione agli investimenti e al Fondo pluriennale vincolato in conto capitale, si rileva una consistenza significativa delle poste reimputate, coerente con la programmazione degli interventi e con il principio della competenza finanziaria potenziata.

Si raccomanda tuttavia il costante aggiornamento dei cronoprogrammi delle opere e delle correlate fonti di finanziamento, al fine di garantire la piena corrispondenza tra avanzamento procedurale e imputazione contabile e di contenere il protrarsi nel tempo delle poste reimputate.

Il Revisore rileva la presenza di alcune imprecisioni e refusi di carattere non sostanziale nella bozza di relazione al rendiconto approvata dalla Giunta comunale; tali elementi non incidono sulla veridicità e attendibilità dei dati contabili esposti nel rendiconto e si invita l'Ente a procedere alle opportune correzioni prima dell'approvazione definitiva, verificando altresì la coerenza complessiva della documentazione allegata.

Si raccomanda, in via generale, di proseguire nell'attività accertativa delle entrate comunali e di curare con particolare attenzione la riscossione di tutti i crediti, compresi quelli che, ancorché stralciati dal conto del bilancio per inesigibilità, sono tuttora sussistenti sul piano giuridico.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto sopra esposto, rilevato e proposto, si esprime **parere favorevole** all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025, attestandone la complessiva attendibilità e la conformità alle norme vigenti, fermo restando quanto evidenziato nelle osservazioni e raccomandazioni contenute nella presente relazione.

Vicenza, 1° aprile 2026.